

~~l'attribuzione dei punteggi alle ditte partecipanti, con conseguente aggiudicazione all'ATI RSO SpA - Team Consulting srl.~~

~~In Napoli l'8.2.07~~

~~CAMILLERI Carlo - NOCERA Luigi - SORVINO Stefano -
PIANESE Domenico~~

~~10) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 353 co II c.p., perché, in concorso tra loro, il Camilleri in qualità di socio di fatto della VAMS Ingegneria srl, istigatore, il secondo di assessore regionale in quota UDEUR partecipante indiretto all'ATI riconducibile alla VAMS, il terzo in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Destra Sele, ente appaltante, il quarto di componente la commissione di gara, tutti reciprocamente a conoscenza delle rispettive qualità, previo accordo tra loro, turbavano la gara di appalto relativa al "Progetto piano stralcio per la tutela della costa" per complessivi euro 1.200.000,00, aggiudicando in maniera preordinata la gara in questione alla VAMS ingegneria srl.~~

~~11) del delitto p. e p. dall'art. 110, 479, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di realizzare il delitto di cui al capo che precede, nelle spiegate qualità, attestavano falsamente, nei verbali di gara relativi alle operazioni di aggiudicazione della gara indicata nel capo che precede, la valutazione dei titoli dei partecipanti aggiudicando la gara alla ditta VAMS ingegneria srl in realtà già designata per l'aggiudicazione.~~

~~In Salerno, il 31 maggio~~

~~2007~~

**CAMILLERI Carlo - PIANESE Domenico - BUDETTA Paolo
- LIGUORI Vincenzo - BANCO Carlo - PADOVANO Angelo**



12) del delitto p. e p. dall'art. 110, 479 comma II c.p. perché, in concorso e previo accordo tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in qualità di componenti la commissione esaminatrice per il concorso pubblico bandito dall'Autorità di Bacino sinistra Sele per il "Conferimento di incarichi professionali individuali a mezzo di contratti di collaborazione per :12 ingegneri civili; 04 architetti; 06 geologi; 08 geometri.", agendo il Camilleri quale segretario dell'Ente banditore, attestavano falsamente nei verbali di concorso e nel provvedimento finale di assegnazione dei posti e della graduatoria, l'idoneità ed il superamento del concorso dei seguenti candidati:

BARRICELLA Francesco - geometra; MINARDI F. Saverio- ingegnere; FRANZESE Sabato- architetto; CALLIGARO Angelo - ingegnere; MONTANO Carmine- ingegnere; SOLLA Viviana - architetto; MOTTOLA ERMINIA - architetto; CUOMO Antonio - geologo; MASSARO Angelo - geologo; DI SANTO Pasquale-geologo; LO RUSSO Elio -; GAGLIARDI Valeria - geologo; Katia PARENTE ; NAPPI Michele - geologo; CATALDO Giuseppe - geometra; RAGO Camillo- geometra, tutti candidati in realtà già designati dal Camilleri come necessari vincitori del predetto concorso.

Con l'aggravante della falsità delle dichiarazioni relative ad atti che fanno fede fino a querela di falso, concernendo fatti caduti sotto la diretta percezione dei pubblici ufficiali.

13) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 640 cpv n.1 cp, perché in concorso come sopra, con artifici e raggiri [consistiti nel tenere la condotta descritta al capo che precede] inducendo in errore l'Ente pubblico banditore del concorso [Autorità di Bacino Sinistra Sele] circa la regolarità dello stesso, procuravano intenzionalmente un vantaggio patrimoniale [consistito nell'attribuzione della idoneità alla assunzione con le relative attribuzioni] ai



soggetti vincitori del concorso come indicati al capo che precede, con pari danno per l'Ente [consistito nella ripetizione delle operazioni di preselezione e nella selezione di personale inidoneo], nonché per gli altri concorrenti ingiustamente pretermessi.

In Salerno, il

18.12.2006

CAMILLERI Carlo - LIGUORI Vincenzo

14) del delitto p. e p. dall'art. 319 c.p. perché il Liguori in qualità di segretario della commissione di concorso di cui al capo 12), - e quindi di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni - per compiere gli atti contrari ai suoi doveri di ufficio [consistiti nelle condotte descritte nei capi 12) e 13], accettava la promessa di utilità manifestatagli dal Camilleri e consistita in una "raccomandazione" - poi effettivamente resa - da spendere per il fratello Liguori Salvatore presso un non meglio identificato Assessorato Regionale.

In Napoli

il 12.1.2007

CAMILLERI Carlo - PIANESE Domenico

15) del delitto p. e p. dall'art. 319 c.p. perché, agendo il Pianese in qualità di componente della commissione per il concorso bandito dall'Autorità di Bacino Sinistra Sele per il "Conferimento di incarichi professionali individuali a mezzo di contratti di collaborazione per :12 ingegneri civili; 04 architetti; 06 geologi; 08 geometri.", e quindi di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, per porre in essere gli atti contrari ai suoi doveri di ufficio, così come descritti al capo 12 e 13, riceveva dal Camilleri una utilità, consistita nell'ottenere una pronuncia di idoneità [emessa nell'ambito della preselezione per il "concorso pubblico per



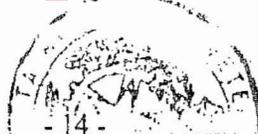
titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 5 posti di collaboratore amministrativo. Codice D501", indetto dall'ARPAC e meglio descritto al capo 4) della rubrica] per la candidata D'Alterio Carla, da lui stesso segnalata al Camilleri affinché ne disponesse la idoneità per il buon esito del concorso e dallo stesso Camilleri "raccomandata" presso i componenti della società Team Consulting srl, incaricata di effettuare la preselezione.

In Salerno, il 18.12.2006

~~BUDETTA Paolo CAMILLERI Carlo SCOCCA Antonello
CARDONE Francesco LOMBARDI Nino~~

~~16) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 353 co II c.p., perché, in concorso tra loro, il BUDETTA in qualità di componente di commissione, il CAMILLERI di istigatore, lo SCOCCA quale socio in affari del Camilleri, il CARDONE in qualità di componente della commissione nonché di Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento, il LOMBARDI in qualità di Presidente della Comunità Montana del Tiverno, ente appaltante, tutti reciprocamente a conoscenza delle rispettive qualità, previo accordo tra loro, turbavano la gara di appalto relativa al "Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza dei dissesti afferenti il Centro Abitato di Cerreto Sannita", predeterminandone l'aggiudicazione alla ATI Parente.~~

~~17) del delitto p. e p. dall'art. 110, 479, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di realizzare il delitto di cui al capo che precede, nelle spiegate qualità, attestavano falsamente nei verbali di gara relativi al "Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza dei dissesti afferenti il Centro Abitato di Cerreto Sannita", il giudizio sulla attribuzione del punteggio da assegnare alle singole offerte presentate dai concorrenti, attribuendo alla ATI Parente un punteggio complessivamente superiore alle~~



- Ore 17:28: CAMILLERI con Gianfranco SARACA (Allegato 57).

CAMILLERI: Gianfranco buonasera. Carlo CAMILLERI. Tutto a posto. Senti. Ho parlato anche con Guido perché gli ho detto che al Destra Sele... le due cause al TAR... sono state respinte. Quindi...

SARACA: Sì. Me lo hanno detto.

Ancora una volta, sembra quasi ultroneo fare riflettere sul fatto che il Camilleri pur non risultando istituzionalmente interessato alla vicenda, si occupi di fare da collettore delle "buone notizie" tra l'ente appaltante e la società aggiudicataria.

I delitti relativi alla celebrazione del concorso bandito dall'autorità di bacino Sinistra Sele (capi imputazione 12 e 13), sussistenza di gravi indizi.

Gli episodi in esame sono gli unici in cui l'indagato Camilleri risulta avere un ruolo istituzionale che giustificherebbe il suo interessamento; giova ricordare che costui è infatti segretario generale della autorità di bacino Sinistra Sele.

Tale particolare, però, come si vedrà, piuttosto che attenuare le sue responsabilità, le rende ancora più evidenti e macroscopiche.

Invero, evidentemente, proprio partendo dal presupposto che si "giocasse in casa", la condotta del predetto indagato e dei suoi sodali (tra cui figura il pluripresente prof. Pianese) è risultata -nel caso in esame- ancora più spregiudicata e funzionale ad esercitare un controllo capillare delle selezioni del concorso, che gli consentisse di "distribuire" i contratti assegnandi nel pieno rispetto delle "segnalazioni" da lui ritenute meritorie di attenzione



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIM
Dr. Francesco CHIAROMONTE

e senza che vi potesse essere alcuna sbavatura ed eccezione.

Come si vedrà, la inquietante e granitica evidenza delle risultanze istruttorie consentirà di ritenere raggiunta - nel caso in esame - quella *probatio* dei delitti di falso ideologico e truffa contestati, che è risultata quasi diabolica e comunque non attualmente raggiunta negli episodi in precedenza valutati.

Nel caso in esame, peraltro, risulta ancora più difficile (se non impossibile) aggiungere altro rispetto alla pedissequa ricostruzione della vicenda proposta dal P.M. istante, nella richiesta cautelare.

Ancora una volta, se ne riporteranno per brevità interi e lunghi passi, con l'ormai usuale specificazione che gli allegati menzionati afferiscono alla informativa del 14.5.07:

Nel corso del 2006, l'Autorità di Bacino Sinistra Sele indiceva una "Pubblica Selezione" per il "Conferimento di incarichi professionali individuali a mezzo di contratti di collaborazione per :

- o 12 ingegneri civili;
- o 04 architetti;
- o 06 geologi;
- o 08 geometri.

Il relativo decreto (Allegato 2) è a firma del Responsabile del Procedimento - dr. Angelo PADOVANO - nonché del Segretario Generale Ing. Carlo CAMILLERI.

"La Commissione esaminatrice - ex art.4 - è nominata con provvedimento del segretario Generale (CAMILLERI n.d.r.) ed è composta da tre membri esperti nel settore tecnico - scientifico indicato nell'art. 1, e dal Responsabile del procedimento amministrativo della selezione di cui all'oggetto, funzionario dell'Autorità di Bacino. Nella prima riunione, la commissione elegge al proprio interno il Presidente. Le funzioni di segretario

h. PRELIMINARI

verbalizzante della commissione verranno svolte da soggetto designato dal segretario Generale, tra il personale dell'Autorità di Bacino".

I componenti la stessa sono stati identificati in

Domenico PIANESE, ingegnere;

Paolo BUDETTA, ingegnere;

Carlo BANCO, tecnico dell'Autorità

Segretario, **Enzo LIGUORI**, anch'egli addetto all'Autorità di Bacino.

L'inizio dell'attività intercettiva è coincisa con lo svolgimento delle prove di selezione previste.

Grazie a tale concomitanza è stato in effetti possibile seguire tutti gli eventi e le diverse fasi del concorso.

o Il 19 novembre 2006, alle ore 10:51, Enzo LIGUORI chiama Carlo CAMILLERI e lo ragguaglia in ordine al concorso per gli ingegneri (Allegato 3). In particolare gli riferisce che:

- "E' andato tutto bene per gli ingegneri, tranne uno, che non disse nemmeno una parola... questo è uno che teniamo segnato CRISPINO vicino... si scusò pure con la Commissione. C'erano pure sei o sette persone che assistevano. PIANESE tentò pure di fargli domande molto banali e non riuscì. Angelo (PADOVANO n.d.r.) gli chiese <che cosa sono i piani di sicurezza?> e non lo seppe dire. <Quali sono i livelli di progettazione?>... Non seppe dire niente. Io glielo feci presente pure a PIANESE e agli altri che lo tenevamo come... Ma disse <questo qua non ha detto neanche una parola... stanno pure la gente dietro di lui>".

- "Poi per il resto la preparazione è medio-alta. Perché poi PIANESE e BUDETTA fecero domande indipendenti...";
(addirittura all Ndr)

- Io a Tina (la collaboratrice di CAMILLERI n.d.r.) gli ho mandato la situazione delle due ragazze: Gli ho detto <tu parlane pure con l'ingegnere>. Vedi perché vogliamo evitare che succeda una cosa come questa qua";



UFFICIO DELLE INDAGINI PRELIMINARI
GIULIO ROMONTE

Il caso è il primo a cadere sotto osservazione ma è particolarmente emblematico di un costante modus operandi.

Vi è un soggetto (BARRICELLA) opportunamente segnalato (in questo caso da tale CRISPINO, consigliere UDEUR presso la Provincia di Salerno) ma con una preparazione di base scadente ed ammessa anche dagli stessi esaminatori. In effetti, Domenico PIANESE, nel momento in cui gli si lasciava intendere che si trattava di "qualcuno attenzionato" non poteva non ribattere che alla opaca prova offerta avevano assistito anche altre persone. BARRICELLA risulterà comunque "idoneo".

L'inconveniente venutosi a determinare impone dei rimedi tempestivi ed efficaci affinché una ulteriore, analoga defezione non comprometta - in via definitiva - la realizzazione di un progetto congegnato fin nei minimi dettagli.

Del resto - di tale esigenza - ne parla lo stesso Enzo LIGUORI: *"vogliamo evitare che succeda una cosa come questa qua"*.

In effetti, il martedì successivo (21 novembre 2006) dovranno presentarsi *"due ragazze"* che parteciperanno alla selezione per architetto *"...gli architetti iniziano domani... lunedì... martedì e giovedì... e poi proseguono nella settimana prossima"*. La segnalazione della loro *"situazione"* a Carlo CAMILLERI è finalizzata proprio ad evitare che vi siano ulteriori pericolosi intoppi di uguale genere.

o Il 21 novembre successivo, alle ore 09:57, Enzo LIGUORI fornisce ulteriori informazioni all'ingegnere sempre inerenti i concorsi in atto (Allegato 4). In particolare comunica che:

- Ieri abbiamo iniziato con gli architetti. Abbiamo fatto FRANZESE e quello di Roma che è stato confermato anche all'orale;

- BARRICELLA (Ingegnere di cui aveva già riferito nella conversazione del 19 novembre) è uno che tengo segnato CRISPINO che dovrebbe essere l'assessore provinciale



dell'UDEUR e voi me lo segnaste come NOCERA (Assessore Regionale all'Ambiente - UDEUR). Ingegnere ma ha fatto scena muta. C'erano 6 o 7 persone pure che ascoltavano. Lui si scusò che probabilmente era l'emozione... cose... Voglio dire i 12 ingegneri, con un ragionamento postumo possono anche passare a 13, volendo. Però, per il momento, purtroppo, dodici erano i posti da selezionare. Dispiace che proprio questo qua... perché poi non seppe rispondere che cos'è un piano di sicurezza, quali sono i livelli di progettazione. Io non penso che non li sapesse. Perché li conosco anche io che non sono un tecnico... e lui che è ingegnere!!! Insomma... preliminare, definitivo ed esecutivo... anche se uno li ha sentiti sporadicamente se li ricorda!!!

- Altri erano molto bravi. Pure alcuni di NOCERA. Infatti uno di NOCERA, un certo MINARDI poi venne il giorno dopo per sapere la graduatoria. Si trovava Raffaele TODARO là dentro e gli chiese alcune cose sui sistemi informativi e lui conosceva anche queste cose pur non essendo un ingegnere civile;

- CALLIGARO andò benino;

- MONTANO andò benissimo. Una bella figura. Poi, tra le altre cose, l'Ing. PIANESE fece domande che non erano concordate con nessuno.

Oltre alla conferma della pessima prova offerta da BARRICELLA - sponsorizzato dall'assessore provinciale (in realtà si tratta di un Consigliere UDEUR) CRISPINO - emergono, in questo specifico contesto, analoghe condotte anche da parte di Luigi NOCERA. L'asserzione di LIGUORI, secondo cui "pure alcuni di NOCERA erano molto bravi" lascia intendere senza dubbi di sorta come anche egli - probabilmente avvalendosi dell'autorità derivantegli dalla carica politica ed amministrativa ricoperta in sede regionale - abbia segnalato qualcuno.

In tal senso anche una frase - successiva a quella appena proposta - proferita anch'essa da Enzo LIGUORI ed attinente la positiva "performance" di un "pupillo" dell'Assessore: "Infatti uno di NOCERA, un certo MINARDI poi venne il giorno dopo per sapere la graduatoria. Si trovava Raffaele TODARO là dentro e gli chiese alcune cose sui sistemi informativi e lui



GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Francesco CHIAROMONTE

conosceva anche queste cose pur non essendo un ingegnere civile...".

La preoccupazione di evitare inconvenienti analoghi a quelli venutisi a creare con la prova del Barricella fa avanzare il livello di attenzione e consiglia di programmare prima le domande.

- "MONTANO andò benissimo. Poi tra le altre cose l'ingegnere PIANESE fece domande che non erano state concordate con nessuno"

- "...chiaramente (PIANESE n.d.r.) è professore e sa pure come fare le domande... a differenza di Carlo (BANCO n.d.r.) che quando fa le domande ci sta un poco da ridere. Infatti la Commissione... perché poi pure BUDETTA, ingegnere... quando fa le domande...io non so se quello non sa la materia. Perché Carlo fece una domanda che era un po' un puzzle... non si capiva bene. Allora quello di là (la persona interrogata n.d.r.) chiedeva che voleva sapere. Al che si inserì BUDETTA che ripeté la domanda in modo sbagliato. Poi PIANESE disse una parola e BUDETTA se ne accorse e disse <no... scusate... ho frainteso>"...poi la terza domanda la fa Angelo (PADOVANO n.d.r.)

Tutto il passaggio riferito - sebbene non sia l'unico - consente di rilevare l'effettiva consapevolezza di tutti i componenti della commissione dell'attività illecita realizzata.

- "...(Angelo PADOVANO n.d.r.) è molto bravo se deve aiutare... allora mentre deve fare la domanda Angelo, dice Carlo (BANCO n.d.r.) <no..no... permetti? Voglio fare io la domanda>. E allora fa lui la domanda. Ma, faccio io... ma statti... Mò gli debbo dire... oggi quando viene quella ... fai quello che ti ho detto e non ti azzardare!!!"

Evidentemente il modo di porsi di Carlo BANCO mette in crisi il sistema congegnato per conseguire i risultati prefissati ed agevolare i candidati prescelti per la "vittoria finale". Le sue imprevedibili intromissioni sono, pertanto, da evitare ad ogni costo. Anche con le "imposizioni" cui Enzo LIGUORI fa

espressamente cenno: *"fai quello che ti ho detto e non ti azzardare"*

Tanto più che nel tardo pomeriggio di quella stessa giornata andrà a sostenere la prova "quella". Ossia una delle due ragazze segnalate e di cui vi è già traccia nella pregressa conversazione di cui all'allegato nr. 3

o Nella serata del 21 novembre 2006 - sono le ore 19:26 - Enzo LIGUORI fornisce a CAMILLERI (Allegato 5) altre notizie inerenti le vicende concorsuali e - in particolare - quelle attinenti le "due candidate" già da tempo segnalate (Allegato 3).

- *Tutto bene, comunque: venticinque...lei ha risposto a tutto... L'altra viene giovedì (23 novembre n.d.r.): VOLLA (in realtà il cognome della candidata - come rileveremo dalle graduatorie di merito - è SOLLA n.d.r.).*

Per quella giornata era previsto l'esame di entrambe le ragazze ma - per ragioni allo stato non note - si procedeva solo per una delle due.

Si tratta di Erminia MOTTOLA.

In effetti - considerando che i posti utili per la categoria "architetti" erano solo 4 - l'unica a rientrarvi, e ad avere riportato una valutazione corrispondente a quella riferita da LIGUORI, è proprio la citata MOTTOLA (Allegato 19)

La seconda ragazza - identificata per SOLLA Viviana - affronterà la prova il 23 novembre successivo, giovedì. Dei positivi risultati conseguiti se ne avrà cognizione solo attraverso la graduatoria finale (Allegato 19).

La conversazione in trattazione fornisce un ulteriore elemento informativo che - seppure genericamente trattato - contribuisce anch'esso a delineare il "quadro" nell'ambito del quale tutte le prove si realizzano:

- *"...uno non si è presentato. Gli altri sono andati un po' scarsi.*

o Il 24 novembre 2006, alle ore 10:28, Carlo CAMILLERI viene raggiunto telefonicamente da Carla, la segretaria dell'assessore TERRONE, la quale chiede notizie circa la prova sostenuta da CUOMO. Carlo si impegna a fargliene avere nel giro di pochi minuti (Allegato 6).

o In effetti alle successive ore 10:40 Carlo contatta telefonicamente la segretaria dell'assessore TERRONE alla quale riferisce (Allegato 7):

- ...(CUOMO n.d.r.)ha superato la prima fase, ma con un mio intervento postumo...";

- "...per non avere problemi sulla seconda fase a me farebbe piacere se passasse un poco di qua... così gli dico quello che è necessario. Può passare quando vuole. Chiede o del Dr. LIGUORI o del Dr. PADOVANO..."

Come rilevabile all'art. 5 del bando di gara (Allegato 2), le prove attraverso le quali si perverrà ad un giudizio finale sono costituite essenzialmente da "una preventiva valutazione dei titoli e da un successivo colloquio". In considerazione di tale procedura e considerando le affermazioni sopra riportate, dobbiamo ritenere che:

- CUOMO abbia conseguito una insufficiente valutazione dei titoli in suo possesso. Solo l'intervento "postumo" del CAMILLERI ha determinato un completo ribaltamento della situazione.

- La segnalazione posta a sostegno della candidatura del CUOMO non è irrilevante. Bisogna pertanto tenerne conto. Difatti, dopo la prima sostanziale agevolazione - che ha inciso in maniera considerevole - bisogna provvedere affinché il candidato, nella prova orale conclusiva, non incorra in ulteriori "errori di percorso".

Considerando la procedura solitamente attuata per agevolare le persone "gradite", è chiaro che l'invito a far passare presso l'Autorità di Bacino il CUOMO è finalizzato proprio a fornire a quest'ultimo le "indicazioni" necessarie per un

agevole superamento della prova finale, ormai prossima. Dirà il Camilleri "se viene gli dico quello che è necessario per non avere problemi sulla seconda fase".

o Il 27 novembre si ripropone una situazione per molti versi assolutamente analoga alle tante già considerate. Carlo CAMILLERI si informa presso Enzo LIGUORI della situazione di tale MASSARO Angelo, un geologo (Allegato 8). Enzo gli risponde: "lui c'ha 48 punti. Però mi diceva Angelo (PADOVANO, probabilmente.) che voi gli avevate detto che ... se era il caso... di non tenerlo in considerazione".

Gli risponde Carlo: "vedi un poco se, invece, gli possiamo dare un po' qualche indicazione".

In tale contesto è particolarmente significativa ed estremamente chiara la risposta che LIGUORI formula in ordine alla soluzione dello specifico caso: "Allora ci dobbiamo dare un poco le domande, ingegnè...voi fatelo venire. Parlo con Angelo e vediamo un poco. Così va preparato pure quando va dal professore".

Angelo MASSARO dovrà sostenere la prova il 30 novembre successivo.

Consultando la graduatoria finale (Allegato 19) rileviamo inoltre che - prima del test orale - il punteggio complessivo conseguito dal geologo "segnalato" è effettivamente di 48 punti (20 + 28). Così come indicato da LIGUORI.

Il ruolo cardine ricoperto da Carlo CAMILLERI nelle vicende che stiamo considerando emerge - in questo specifico caso - in tutta la sua rilevanza.

Vi è, in sostanza, una rideterminazione degli atteggiamenti da tenere nei confronti di un candidato rispetto a quelli che lo stesso CAMILLERI aveva già precedentemente impartito: *mi diceva Angelo che voi gli avevate detto che ... se era il caso... di non tenerlo in considerazione"*.

Il ripensamento determina - ovviamente - la puntuale attivazione delle ormai arcinote procedure: *vedi un poco se, invece, gli possiamo dare un po' qualche indicazione"*.

o Come ormai di prassi, anche il 28 novembre giunge il quotidiano aggiornamento delle vicende concorsuali (Allegato 9). In questa occasione è Enzo LIGUORI a chiedere lumi circa l'orientamento da tenere nei confronti di tale Pasquale DI SANTO, un geologo che si presenterà in giornata a sostenere le prove. La risposta di Carlo è netta: "è pure amico nostro".

Vi è quindi anche nei confronti del DI SANTO un orientamento estremamente "benevolo" determinato non da meriti e capacità ma semplicemente dal fatto che "è un loro amico".

(...)

o Altra conversazione particolarmente interessante è quella intercorsa alle ore 19:02 del 28 novembre (Allegato 14) tra Carlo CAMILLERI e il fidato Enzo LIGUORI.

Questi gli riferisce:

- Oggi abbiamo fatto sia DI SANTO che GAGLIARDI.
- DI SANTO è andato benissimo.

Prima di procedere con l'elencazione delle ulteriori notizie fornite da LIGUORI, è opportuno soffermarci su un rapido e significativo scambio di battute intercorse tra i due interlocutori proprio in ordine alla prova fornita dal DI SANTO.

Nel prendere atto che essa è stata superata brillantemente, Carlo non riesce a fare a meno di formulare una considerazione in linea con la gestione assoluta del concorso pubblico posta in essere dagli indagati, anche quando si presenta una eccezione: "Hai visto... senza avergli detto niente". E LIGUORI conferma: "No. senza niente".

Si tratta però di una breve parentesi, peraltro determinata solo dal caso. E difatti, l'elencazione delle azioni illecite continua:

- GAGLIARDI è andato così così... comunque abbastanza bene;



IL GIUDICE DELLE INDAGINE PRELIMINARI
Francesco CHIAROMONTE

- Poi c'era un ragazzo che è andato benissimo (e ride!!!!)... IERVOLINO. Però è uno che farà sicuramente il primo dei non eletti
- Per il momento, comunque, è tutto secondo la previsione. C'è quel CUOMO che venne ieri più i due di oggi;
- Stamattina è venuto pure MASSARO. Ci abbiamo dovuto ragionare un po' (e ride ancora!!!!). Per fargli capire le domande... <e questa è difficile... e quella è difficile>. Ho detto <ma stammi a sentire, tu devi rispondere a tre domande che trovi...> gli ho dato il disco con... il CD con le norme di attuazione. Ho detto <basta che ti vedi gli articoli>. Perché lui mi ha detto che insegnava. Quindi attività proprio come geologo non ne fa molta... a differenza di DI SANTO. Glielo abbiamo dato. Ho detto <preparati bene sopra a queste cose perché... dico... non è da tutti che vieni, ti diamo le domande con tutte le risposte. Quindi devi solo rispondere a queste cose qua>.

Tralasciando la prova del GAGLIARDI - va esaminata l'affermazione del LIGUORI quando - a conclusione della giornata - ritiene che tutto sta andando secondo le previsioni: "quel CUOMO che venne ieri più i due di oggi (DI SANTO e GAGLIARDI n.d.r.)".

Da tale affermazione trae ulteriore forza una considerazione già in precedenza formulata: viene attuata meticolosamente e scientemente - da parte di tutti i soggetti coinvolti - una condotta consapevole e coordinata, che consentirà il conseguimento di risultati finali ampiamente preordinati e previsti.

In sostanza tutti i posti a concorso sono nella piena disponibilità della commissione o meglio del segretario generale che ne rivendica l'attribuzione a se ed a tutti coloro che fossero utilmente segnalati dal proprio gruppo politico.

Nessun posto può essere posto a disposizione di altri o semplicemente lasciato scivolare secondo le legali norme di concorso proprio perché serve al gruppo, serve per conseguire crediti, clientele da utilizzare analogamente a quando se ne avesse bisogno.



UFFICIO DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CUSA ROMONTE

Nel corso di quella stessa mattinata, si è presentato in Autorità di Bacino tale IERVOLINO. Il nome di battesimo dovrebbe essere V.Emanuele .

E' bravo. Qualcuno dirà "è andato benissimo". Ma quella stessa persona riderà di lui e lo destinerà ad essere "il primo dei non eletti"

Quella stessa mattina si presenta in Autorità di Bacino Angelo MASSARO. Anche egli - come IERVOLINO - parteciperà alle prove di selezione per geologi.

Ma - MASSARO - non è andato a sostenere le prove. Quelle le farà in uno dei giorni seguenti, probabilmente il 30 novembre. Lui è andato a ricevere quelle "indicazioni" che CAMILLERI aveva deciso di dargli (Allegato 8). E LIGUORI, scrupoloso esecutore di ordini, nel fornirglielo, si imbatte in una imprevista ed imprevedibile ritrosia del candidato inerente la asserita difficoltà dei quesiti propostigli: "e questa è difficile... e quella è difficile". LIGUORI avrà pertanto il suo bel da fare per convincerlo che poi "non è da tutti avere le domande con tutte le risposte".

Risulta veramente difficile trovare altro da aggiungere al tenore della conversazione surriportata ed ai condivisibili commenti che di questa fanno i P.M. istanti; non rimane che constatare che -da tutto quanto sopra riportato- traspaia non solo la "scientifica" azione illecita, funzionale a rendere le procedure concorsuali un semplice e formalistico simulacro di decisioni già prese, ma anche la inquietante protervia degli interlocutori che li porta persino ad ironizzare sarcasticamente sulle sicure sorti di chi partecipa al concorso senza "adequate coperture".

o Il 29 novembre - alle ore 12:27 Enzo LIGUORI darà ulteriore conferma a Carlo CAMILLERI della buona prova d'esame sostenuta da DI SANTO (Allegato 11).



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CHIAROMONTE

o In data 11 dicembre 2006 Enzo LIGUORI riferisce a Carlo che la procedura per i geologi si è conclusa e tutto è andato secondo le previsioni (Allegato 15). Nella circostanza fornisce gli ultimi dettagli:

- *si è presentata pure quella Katia PARENTE. Molto scarsa.*

- *Poi c'era quel ragazzo.. quel NAPPI. E' stato veramente eccezionale. Infatti pure BUDETTA gli ha fatto anche domande un po' particolari e lui si è saputo districare benissimo. Quindi ha fatto abbondantemente il primo.*

o Il 14 dicembre 2006, Enzo LIGUORI riferisce che hanno appena terminato la prima tranche dei "geometri" (Allegato 16);

o Il 18 dicembre 2006 cominciano i "ringraziamenti". Il primo a formularli è Antonio CUOMO (Allegato 17). Vorrebbe portare "un pensierino" a Carlo CAMILLERI ma questi, garbatamente, rifiuta.

Il CUOMO, come detto, è stato sponsorizzato dall'Assessore alla Provincia di Salerno, TERRONE (vedi allegati nr. 6 - 7)

o Sempre il 18 dicembre 2006 - alle ore 18:05 - Enzo LIGUORI riferisce a CAMILLERI che i concorsi stanno andando verso la conclusione (Allegato 18). Tra le comunicazioni che LIGUORI fornisce una è particolarmente significativa ed allusiva: Abbiamo chiuso in bellezza con BARRICELLA. Vi dice niente questo nome? ...e voglio dire ben altro...".

BARRICELLA è proprio colui che - per voce dello stesso LIGUORI - aveva offerto una opaca prova nella selezione degli "ingegneri" (Allegati 3 e 4).

Ciò nonostante, Enzo LIGUORI prospettò ugualmente una soluzione a Carlo CAMILLERI: "Ingegnè ma ha fatto scena muta. C'erano 6 o 7 persone pure che ascoltavano. Lui si scusò che probabilmente era l'emozione... cose... Voglio dire i 12 ingegneri, con un ragionamento postumo possono anche passare a 13,



IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CHIAMONDI

volendo. Però, per il momento, purtroppo, dodici erano i posti da selezionare".

In effetti l'allegato 2 - il bando del concorso - ci consente di rilevare che i posti messi a disposizione degli ingegneri sono proprio 12. Almeno inizialmente.

La possibilità che paventa LIGUORI è quella di aggiungerne un "tredicesimo" da assegnare proprio a BARRICELLA.

Considerando l'ordine degli eventi ed i dati di fatto a disposizione è chiaro che BARRICELLA - come detto, negativo alle selezioni per Ingegneri - è stato ripescato e riproposto nell'ultima fase selettiva: quella dei Geometri: Francesco BARRICELLA infatti si posiziona in graduatoria idonea per i Geometri e non presente - né lui, né altro con analogo cognome - in quelle degli Ingegneri e dei non idonei (Allegato 19).

Non può essere evitato di rimarcare questo particolare che, se non fosse per la inquietante gravità e spregiudicatezza dei comportamenti in esame, potrebbe avere connotati quasi comici:

In pratica, il candidato ingegnere Barricella, avendo fatto macroscopicamente scena muta e -soprattutto- avendo usato la disattenzione di fare tale magra figura alla presenza di sette-otto persone, proprio non può essere inserito nell'elenco degli ingegneri ammessi.

Ex officio quindi, costui, che pure deve risultare vincitore del concorso, viene recuperato in extremis sia pure declassato al semplice rango di geometra (si ignora persino se detenesse tale qualifica)

o L'appartenenza al gruppo Popolari UDEUR dell'Assessore Guerrino TERRONE⁹ nonché del Consigliere Luigi CRISPINO¹⁰, sponsor - rispettivamente di CUOMO e BARRICELLA, è testimoniato dall'atto ufficiale di

⁹ TERRONE Guerrino nato a Marino (Roma) il 18 marzo 1956 e residente in Roccapiemonte alla via San Pasquale nr. 10/A.

¹⁰ CRISPINO Luigi nato a Biella il 16 luglio 1951 e residente ad Agropoli alla via Carmine ROSSI nr.

compostone della Giunta e del Consiglio provinciale di Salerno, allegato (19 bis) all'informativa dei CC Rono Caserta del 14.5.07.

A selezioni concluse le successive conversazioni riguardano quasi esclusivamente la comunicazione degli esiti ad alcuni dei vincitori:

o Una prima conversazione attinente, viene rilevata alle ore 12:03 del 21 dicembre 2006 (Allegato 20). Una collaboratrice di Carlo CAMILLERI presso l'Autorità di Bacino, comunica che sta predisponendo le buste e le cartoline per i concorsi. Glielo avrebbe chiesto Angelo (PADOVANO n.d.r.) il R.U.P. delle selezioni.

Sempre il 21 dicembre 2006 - alle ore 17:07 successive - Carlo CAMILLERI chiede a Giovanna, una collaboratrice presso il suo studio professionale di Benevento, di controllare la posizione di MASSARO (verosimilmente Angelo MASSARO), o di altra persona, raccomandatogli da Pierino (Allegato 21).

o Il 27 dicembre 2006 Enzo LIGUORI riferisce a Carlo CAMILLERI che stanno predisponendo tutte le comunicazioni relative al concorso (Allegato 22);

o Lo stesso 27 dicembre - alle ore 17:14 - Carlo CAMILLERI riferisce testualmente a tale Don Pietro *"il geometra che prendo è Giuseppe CATALDO... in modo che se lo vuoi avvisare che nei prossimi giorni gli arriva la lettera e avrà un contratto di 6 mesi"* (Allegato 23). Don Pietro ringrazia.

o Il giorno seguente - 28 dicembre, alle ore 17:06 - Carlo CAMILLERI riferisce all'Assessore TERRONE: *"senti, allora ti volevo dire che per quel geologo, Antonio CUOMO, è tutto a posto. Gli puoi dare la notizia in via ufficiale perché io oggi gli ho firmato la lettera di comunicazione"* (Allegato 24);

o Il 5 gennaio 2007 (Allegato 25) Carlo CAMILLERI viene informato dalla sua segretaria di una telefonata giunta da



parte del geologo DI SANTO il quale intendeva comunicare l'arrivo di una lettera per la quale si porterà il lunedì successivo a Salerno. E' chiaro che si tratta della nota di comunicazione di positivo esito del concorso sostenuto.

o Il 17 gennaio 2007 si ripropone una situazione analoga a quella appena riferita. La segretaria dell'assessore TERRONE riferisce a Carlo che il geometra Antonio CUOMO ha ricevuto una lettera con la quale gli si chiedeva di prendere contatti con PADOVANO. Carlo gli risponde: "chiameremo noi perché stiamo predisponendo adesso i vari contratti... le varie cose. Quindi lo chiamiamo noi appena è tutto pronto... lo chiamiamo noi quando deve venire a sottoscrivere il contratto" (Allegato 26).

o L'ultima conversazione è del 11 gennaio 2007 (Allegato 27). Carlo CAMILLERI chiede ad Enzo LIGUORI di mandare "ad Enzo GALOTTO (altro noto collaboratore dell'Assessore Regionale all'Ambiente Luigi NOCERA n.d.r.) l'elenco degli esiti del concorso... solo quelli di Gigi".

Pur nella sua brevità, il colloquio è particolarmente significativo.

Il fatto che CAMILLERI disponga che la comunicazione debba riguardare "solo quelli di Gigi" induce a ritenere che l'assessore venga informato degli esiti riferibili solo a quei candidati da lui stesso sponsorizzati.

E'infine opportuno precisare che:

o Pervengono a Carlo CAMILLERI numerose segnalazioni finalizzate a favorire alcuni candidati. I nomi più ricorrenti sono:

- BARRICELLA Francesco - Allegati 3,4,18;
- MINARDI F. Saverio- Allegato 4;
- FRANZESE Sabato- Allegato 4;
- CALLIGARO Angelo - Allegato 4;
- MONTANO Carmine- Allegato 4;



GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dott. Francesco CHIAROMONTE

- SOLLA Viviana + altra ragazza
con voto 25 - Allegati 5,3;
- CUOMO Antonio - Allegati
6,7,14,17,24,26;
- MASSARO Angelo - Allegati
8,14,21;
- DI SANTO Pasquale- Allegati
9,14;
- LO RUSSO Elio - Allegati
10,11,12,13;
- GAGLIARDI Valeria -
Allegato 14;
- Katia PARENTE - Allegato 15;
- NAPPI Michele - Allegato 15;
- CATALDO Giuseppe -
Allegato 23;
- RAGO Camillo.

o Alcuni dei candidati sono stati segnalati da personaggi politici tutti appartenenti al gruppo Popolari - Udeur o, comunque, sponsorizzati da soggetti contigui. Rileviamo:

- BARRICELLA , segnalato da CRISPINO, Consigliere alla Provincia di Salerno (UDEUR);
- MINARDI, segnalato da NOCERA, Assessore Regionale Ambiente (UDEUR);
- CUOMO, segnalato da TERRONE, Assessore Provincia Salerno (UDEUR);
- DI SANTO Pasquale, un "amico loro";
- RAGO Camillo.

o la procedura concorsuale è chiaramente viziata. Emergono in modo netto le modalità utilizzate che consentono comunque il raggiungimento dello scopo prefissato.

In sostanza, ai candidati "sponsorizzati" vengono fornite sia le domande che le risposte o comunque "le indicazioni" sufficienti per poter agevolmente superare le prove. In tal modo queste - pur svolgendosi alla presenza di altri candidati ignari - non daranno adito a dubbio alcuno e non



[Handwritten signature]
MAGGIORI PRELIMINARI

potranno mai essere contestate o impugnate. In effetti, solo l'attività intercettiva condotta ha consentito di rilevare in modo inoppugnabile le procedure adottate.

o Carlo CAMILLERI, avvalendosi della consapevole partecipazione di altri soggetti, gestisce direttamente l'intera situazione. Egli recepisce le segnalazioni che gli pervengono; ne cura la distribuzione ai suoi accoliti attraverso l'encomiabile opera posta in essere da Enzo LIGUORI; viene, poi, da questi aggiornato - in modo costante e circostanziato - sia delle procedure applicate sia degli esiti finali conseguiti; riferisce poi il tutto alle personalità segnalanti o, comunque, agli interessati.

o E' evidente che i componenti della commissione Angelo PADOVANO, Paolo BUDETTA, Domenico PIANESE, Carlo BANCO ed - ovviamente - Enzo LIGUORI siano tutti perfettamente consapevoli delle anomale e scorrette procedure di valutazione adottate. In tal senso sono particolarmente significative le conversazioni riportate in Allegato 3, 4, 7, 8, 9, 14 e 18 laddove Enzo LIGUORI riferisce in modo piuttosto dettagliato di come detti professionisti si prestino al gioco.

Le graduatorie finali ufficiali del concorso testimoniano dell'opera illecita realizzata e dell'efficacia dell'azione. La pubblicazione avviene in data 19 dicembre 2006 con determina dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele nr. 314/2006, a firma del Segretario Generale Carlo CAMILLERI (Allegato 19).

Considerando l'atto, verificiamo che:

o Per la graduatoria degli Ingegneri risultano idonei i primi 12 classificati. Tra questi rileviamo la presenza di:

- CALLIGARO Angelo - 2° classificato - il cui nominativo emerge dalla conversazione in allegato 4;
- MONTANO Carmine - 3° classificato - il cui nominativo emerge dalla conversazione in allegato 4;

- MINARDI F. Saverio - 6° classificato - il cui nominativo emerge dalla conversazione in allegato 4;

o Per la graduatoria degli Architetti, risultano idonei i primi 4 classificati. Tra questi rileviamo la presenza di :

- FRANZESE Sabato - 4° classificato - il cui nominativo emerge dalla conversazione in allegato 4;

- SOLLA Viviana - 3^ classificata - il cui nominativo emerge dalla conversazione in allegato 5, 3.

- MOTTOLA Erminia - 2^ classificata. Pur non avendo acquisito alcun chiaro riferimento nominativo si è giunti alla sua individuazione per le motivazioni espresse in sede di commento agli allegati 5 e 3.

o Per la graduatoria dei Geologi, risultano idonei i primi 6 classificati. Tra questi rileviamo la presenza di :

- NAPPI Michele - 1° classificato - il cui nominativo emerge nel corso della conversazione di cui all'allegato nr. 15;

- GAGLIARDI Valeria - 2^ classificata - il cui nominativo emerge nel corso della conversazione di cui all'allegato nr. 14;

- DI SANTO Pasquale - 3° classificato - il cui nominativo emerge nel corso della conversazione di cui agli allegati 9, 14;

- CUOMO Antonio - 5° classificato - il cui nominativo emerge nel corso delle conversazioni di cui agli allegati 6, 7, 14, 17, 24, 26.

- MASSARO Angelo - 6° classificato - il cui nominativo emerge nel corso della conversazione di cui agli allegati 8, 14, 21

Si ritiene opportuno far rilevare - in questa precisa circostanza - come nella graduatoria dei "geologi" - all'8° posto - sia presente IERVOLINO V. Emanuele.



Si tratta di quello stesso IERVOLINO per il quale Enzo LIGUORI dopo aver riferito a Carlo CAMILLERI che è andato "benissimo" affermerà, tra sorrisi ironici, la sua relegazione al "primo dei non eletti" (Allegato 14).

o Per la graduatoria dei Geometri, risultano idonei i primi 8 classificati. Tra questi rileviamo la presenza di:

- CATALDO Giuseppe - 2° classificato - il cui nominativo emerge nel corso delle conversazioni di cui all'allegato 23;

- BARRICELLA Francesco - 4° classificato - il cui nominativo emerge nel corso delle conversazioni di cui agli allegati 3, 4 e 18. Come già ampiamente posto in evidenza, quella di BARRICELLA è una posizione ibrida. Partecipa alla selezione per ingegneri: non risulta idoneo; sarà riconsiderato per la selezione dei geometri dove giungerà 4°. Evidentemente la segnalazione che lo supporta - quella di CRISPINO, anch'egli del gruppo UDEUR - è di spessore e, di conseguenza, ogni ostacolo deve essere rimosso per il raggiungimento dello scopo, cambiare anche "itinerario" e "premio", se necessario, con il solo, unico e reale obiettivo, almeno per ora: compiacere la richiesta.

- RAGO Camillo - 5° classificato.

- Il riscontro documentale riportato nell'informativa del 14/9/07.

- Nel corso delle acquisizioni presso l'Autorità di Bacino sinistra sele sono emersi alcuni elementi nuovi.

- Invero tra la documentazione ufficiale acquisita rientra anche un elenco, ad uso interno dell'Autorità



[Handwritten signature]
INDAGINI PRELIMINARI
DATE

di Bacino, di tutti i candidati ammessi a selezione (Allegato 8).

Nella Sezione riferita agli Ingegneri, al nr. 13 si rileva la presenza di tale Roberto GIAMBERINI. In corrispondenza, sull'estrema destra, vi è l'indicazione dell' Assessore CRISPINO.

Rammentiamo come il LIGUORI, in più circostanze aveva fatto riferimento al nome del Crispino in riferimento a BARRICELLA.

Altro candidato di cui si fa riferimento nel citato documento è tale LAROCCA Michele, individuabile al progressivo nr. 7 della Categoria "Ingegneri" (Allegato 8). In sua corrispondenza rileviamo indicato il nominativo di "CAMILLERI".

Lo stesso LAROCCA si classificherà 11° nella graduatoria di riferimento ed in quanto tale sarà giudicato "idoneo".

Tale rilievo - considerando le prassi consuete - porta a ritenere che anche il LAROCCA è stato significativamente agevolato nell'iter concorsuale.

Il successivo riscontro altro nn è che la conferma dell'attività realizzata. Si tratta della stipula dei contratti:

CALLIGARO Angelo. Contratto nr. 656 (Allegato 9)

MONTANO Carmine. Contratto nr. 865 (Allegato 10)

MINARDI F.Saverio. Contratto nr. 1148 (Allegato 11)

LAROCCA Michele. Contratto nr. 942 (Allegato 12)

FRANZESE Sabato. Contratto nr. 861 (Allegato 13)

SOLLA Viviana. Contratto nr. 1105 (Allegato 14)

MOTTOLA Erminia. Contratto nr. 723 (Allegato 15)

NAPPI Michele. Contratto nr. 1131 (Allegato 16)

GAGLIARDI Valeria. Contratto nr. 949 (Allegato 17)

DI SANTO Pasquale. Contratto nr. 1099 (Allegato 18)

CUOMO Antonio. Contratto nr. 1117 (Allegato 19)

MASSARO Angelo. Contratto nr 897 (Allegato 20)

CATALDO Giuseppe. Contratto nr. 449 (Allegato 21)

RAGO Camillo. Contratto nr. 862 (Allegato 22).

Conseguenze.

Come accennato, anche per il concorso in esame il P.M. istante ha ravvisato la sussistenza dei due reati -in concorso formale- del falso ideologico e della truffa in danno dell'ente interessato alle assunzioni.

Orbene, alla luce delle numerosissime irregolarità della procedura concorsuale, dimostrate dalla captazione delle conversazioni telefoniche (tra cui troneggia la preventiva comunicazione ai candidati delle domande e -dove servivall- anche delle relative risposte), risulta francamente difficile scegliere singoli casi emblematici, su cui potere fondare la serena sussistenza delle due fattispecie contestate.

Forse, ancora una volta, vale la pena richiamare alla memoria la vicenda dell'ingegnere /geometra Barricella.

Giova ricordare in particolare, che dal tenore delle conversazioni succitate, emerge senza tema di smentite che costui abbia preso parte alle selezioni orali per i posti da ingegnere celebratesi alla metà del mese di novembre 2006.

In proposito vale la pena ricordare il contenuto delle due conversazioni captate il 19.11 ed il 21.11.06 surriportate da cui si ricava che:

- il Barricella si presentò nella settimana precedente e rese un esame "eufemisticamente" scadente;
- alla sessione di esame orale -da lui sostenuto- erano anche presenti persone tra il pubblico, particolare questo che mette in obiettiva crisi la commissione (che pure sa già di dovere avere nei suoi confronti un occhio di riguardo).

Orbene, su queste premesse, appare certamente significativo il dato che nei verbali di gara del 13, 14 e 15 novembre 2006 il nominativo di Barricella non compaia affatto, mentre il medesimo ricompaia il mese

successivo nelle operazioni di gara relative alla selezione per geometri.

In altre parole, come si vede, la commissione, nel caso in esame, per ovviare all'inconveniente della deludente prova fornita dal candidato, ha evitato proprio di menzionarlo nel verbale di gara, escludendolo anche dalla relativa graduatoria, con ciò certamente commettendo una macroscopica falsa rappresentazione di quanto concretamente accaduto.

Deve anche essere registrato -in proposito- come non possa essere condivisa al riguardo la ricostruzione dell'episodio proposta dalla PG operante che, per quello che si comprende, nella informativa del 14.9.07, proprio partendo dal dato analitico della compulsazione dei verbali di gara e della constatazione della assenza del nominativo in esame, ipotizza la eventualità che il Liguori possa avere erroneamente indicato il nominativo del Barricella, confondendolo con quello di tale ingegnere Giamberini (poi risultato non idoneo).

In realtà, pure apprezzando lo sforzo di obiettività non comune in un organo di PG, una tale impostazione (che peraltro sembra essere completamente trascurata dal P.M. istante) non può essere condivisa.

Risulta infatti oltremodo difficile (anzi impossibile) immaginare che il "fido" Liguori, abbia confuso nomi tra loro così differenti, evocando, peraltro, sin nella metà del novembre 2006, un cognome (quello di Barricella) che sarebbe "apparso" regolarmente nelle procedure concorsuali soltanto un mese dopo.

Del resto, a rischio di sembrare ripetitivi, il raccordo tra le principali conversazioni captate, consente certamente di dare compiuta linearità alla ricostruzione ipotizzata, chè altrimenti non si spiegherebbe perché la soluzione del "problema Barricella" venga salutata dal Liguori come una "chiusura in bellezza" delle operazioni concorsuali, esortando il Camilleri a ricordare questo nome e ... "voglio dire ben altro".

Peraltro, nel complessivo quadro di plurime irregolarità reso evidente dalle conversazioni captate, non può certamente meravigliare che i componenti della commissione, istigati dal Camilleri e (forse) ispirati dal Liguori, siano giunti ad effettuare tali macroscopiche contraffazioni pur di soddisfare l'importante "sponsor" che sosteneva le ragioni del Barricella.

In ogni caso, si è già accennato come la vicenda Barricella sia solo esemplificativa di una condotta diffusa, certamente di rilievo penale nel senso invocato dall'accusa. Sembra doveroso, ancora una volta, richiamare in questa sede gli esiti della procedura concorsuale del povero geologo Iervolino che, non godendo di specifici favori, pur avendo fatto una prova eccellente (rimasta impressa nella memoria del sempre attento Liguori), con un sapiente utilizzo della sommatoria dei punteggi, risulta effettivamente relegato al secondo posto dei non assunti (come profeticamente "intuito" dallo stesso Liguori, aiutato nel dire dal Camilleri):

(...)

E: Era del 60. GAGLIARDI pure non c'è, è andata così così comunque abbastanza bene. Poi c'era un ragazzo che è andato benissimo e ride.

C: Chi è?

E: IERVOLINO, però è uno che farà sicuramente il primo dei non...

C: Dei non eletti.

E: Eh. Per il momento comunque è tutto secondo...

C: ..incomprensibile.

E: Diciamo la previsione.

C: Ho capito.

Il delitto di corruzione contestato sub 14: attuale insussistenza di gravi indizi.

La ricostruzione delle principali emergenze istruttorie suddescritte, costituiscono l'occasione per fare ipotizzare

INDAGINI PRELIMINARI
CHIAROMONTE

ai P.M. istanti che gli indagati Camilleri e Liguori, concorrano tra loro nel reato di cui all'art.319 c.p., afferente all'ipotesi che il secondo, nella sua qualità di segretario della commissione di esame suindicata, abbia commesso atti contrari ai suoi doveri di ufficio, ottenendo quale contropartita l'interessamento dell'ingegnere Camilleri in favore del fratello Salvatore Liguori.

Orbene, anche trascurando il rilievo concernente la imperfezione giuridica della contestazione (come noto il corruttore -nel caso di specie Camilleri- dovrebbe rispondere della autonoma fattispecie dell'art. 321 c.p.), deve essere da subito chiarito come, almeno allo stato, non si ritiene siano raggiunti nel caso in esame sufficienti indizi di reato.

Per illustrare le ragioni di tali conclusioni vale la pena sinteticamente riportare le principali emergenze istruttorie indicate nella richiesta cautelare:

- L'11 gennaio 2007 tale Pino contatta Carlo CAMILLERI e gli chiede chiarimenti in ordine alla lettera che gli ha fatto pervenire Salvatore LIGUORI: "...ti volevo chiedere questa cosa... questo Salvatore LIGUORI... giustamente mi hanno fatto notare, nella lettera che ci ha mandato, non c'è un suo recapito... un suo numero di telefono...". Carlo fa però precisa che l'utenza cui fare riferimento è espressamente richiamata nell'atto - quel "06.8608103 - " è suo" (Allegato 28);

- in data 12 gennaio 2007, vi è una conversazione tra Carlo CAMILLERI ed Enzo LIGUORI, allorquando questi rammenta al suo interlocutore la questione inerente il fratello: "per il fatto di mio fratello avete visto un poco?". Carlo gli risponde: "Sì. Già lo stanno... oggi lo contattavano... perché non aveva capito (Pino n.d.r.) che quel numero che aveva messo là sotto era quello suo... ieri mi hanno chiamato proprio per dirmi questo fatto... che lo avrebbero chiamato oggi" (Allegato 29);

UFFICIO DELLE INDAGINI PRELIMINARI
Dr. Francesco CHIAROMONTE

Le affinità tra le due conversazioni sono oltremodo chiare. Enzo LIGUORI ha sicuramente interessato Carlo CAMILLERI per segnalazioni riguardanti il fratello Salvatore. L'interessamento evidentemente c'è stato ma una piccola incomprensione - il rilievo dell'utenza telefonica - determina il ritardato intervento.

Proprio la perfetta sovrapposibilità e la singolare corrispondenza delle due conversazioni conduce alla conclusione che Carlo CAMILLERI stia effettivamente ponendo in essere - e riuscirà nel suo intento - una agevolazione nei confronti di Salvatore LIGUORI, il fratello di Enzo.

- La vicenda trova la sua conclusione in data 12 gennaio 2007 (Allegato 30) allorquando - a termine di un lungo colloquio telefonico - Enzo LIGUORI non può esimersi dal ringraziare il suo "capo" per il valore dell'intervento profuso in favore del suo stretto congiunto: *"allora mi sono sentito con mio fratello. Tutto a posto per quel fatto. E' stato contattato dalla segreteria dell'Assessore Regionale... va benissimo ... gli ho detto <la segnalazione non è stata di poco conto>. Infatti lui è molto soddisfatto....*

E' evidente che l'intervento profuso in favore di Salvatore LIGUORI - per stessa ammissione dei soggetti coinvolti - *"non è stato di poco conto"* e ciò evidentemente prescinde dal contenuto tipico dell'intervento e del favore ottenuto per ricever una giusta lettura alla luce delle prestazioni fornite dal Liguori in altre occasione a semplice richiesta del Camilleri nelle procedure concorsuali di "Sinistra Sele".
Permane il dato di fatto concreto di una reciprocità di cortesie abbastanza chiara, netta ed evidente.

Orbene, ciò premesso, pur condividendo in generale l'assunto accusatorio secondo cui non occorre necessariamente conoscere gli esiti dell' "interessamento" del Camilleri, giova ribadire che, nel caso in esame, la tesi proposta risulta francamente troppo ardita.

Invero, pur non negandosi la potenziale eventualità che l'azione indebita posta in essere dal p.u. possa essere precedente al favore in cambio ottenuto (le procedure di concorso terminano nel dicembre 2006, mentre l'interessamento del Camilleri risulterebbe avvenuto nel gennaio dell'anno successivo) e che, più in generale, l'esplicita presenza di una pattuizione illecita possa essere surrogata dalla precognizione di un "sistema" (vedasi quanto riferito *amplius* in relazione ai delitti di cui agli artt. 6 e 7), non può essere evitato di constatare che, nel caso in esame, la macroscopica disponibilità del Liguori ad aggiornare puntualmente Camilleri degli esiti della gara possa e debba trovare più agevolmente origine nel rapporto di subordinazione lavorativa che, per quello che si è compreso, risulta legare i due indagati (giòva ricordare che Camilleri è il segretario generale della autorità di Bacino ove parrebbe lavorare lo stesso Liguori).

In altre parole, se è risultato agevole sostenere convintamente che le illecite azioni poste in essere dagli imprenditori Ugo Ferrara e Fevola Cristiana lasciassero più che fondatamente presagire la loro preventiva adesione ad un progetto di scambio di reciproche convenienze con le pubbliche amministrazioni (solo di fatto rappresentate dal Camilleri), non si ritiene che altrettanto possa dirsi nel caso in esame, in cui -in assenza di elementi indiziari che dimostrino il perfezionarsi di una corruzione nel modo usuale- la disponibilità del Liguori può e deve più convintamente essere giustificata dal rapporto fiduciario e di collaborazione instaurato con il suo "superiore", anche a prescindere dalla precognizione di specifici e concreti favori successivi.

In tale contesto, la "raccomandazione" successiva fatta dal Camilleri al parente di turno del suo collaboratore, per quanto assolutamente deprecabile, risulta allo stato (in assenza peraltro di verifiche sull'*an* della esistenza di

una qualsivoglia situazione che riguardasse tale Liguori Salvatore presso la Regione Campania) priva di rilievo giuridico di natura penale.

La corruzione contestata al capo 15: sussistenza di gravi indizi.

Un discorso diverso deve essere fatto per quanto concerne la corruzione contestata al capo 15, per la quale si ritiene possano -invece- valere le considerazioni in diritto già utilizzate per le contestazioni sub 6 e 7.

Ancora una volta, vale la pena riepilogare le principali emergenze istruttorie poste alla base della richiesta cautelare, partendo sempre dalla trascrizione di una conversazione telefonica già richiamata in relazione ai concorsi ARPAC:

Alle ore 11:37 del 3 dicembre 2006 (Allegato 33) Domenico PIANESE chiede a Carlo CAMILLERI: *"sei riuscito ad acquisire qualche informazione per quella cosa che ti ho spedito venerdì.. o ci riesci domani..."*. Gli risponde Carlo: *"io sto cercando di vedere. Però questa prima fase è complicata. Hai capito? Cioè la prima fase deve andare avanti così come è"*.

Alle ore 11:48 del 4 dicembre 2006, Carlo CAMILLERI chiama Tina, la sua collaboratrice, e gli chiede di verificare se *"nelle carte ARPAC ci stà qualcuno di Giugliano... nelle segnalazioni ARPAC... per il concorso"* (Allegato 34).

E' opportuno in questa sede rammentare che Domenico PIANESE è proprio di Giugliano;

Dopo pochi minuti Tina contatta l'ingegnere (Allegato 35) e gli riferisce che nella documentazione ARPAC è presente la segnalazione di tale *"Claudia D'ALTERIO, parente del responsabile di ragioneria del Comune di Giugliano"*.

Avuta la notizia Carlo, alle successive ore 11:54. si premunisce di chiamare tale Ugo FERRARA. A questi preannuncia l'invio di un fax tramite il quale gli farà pervenire due nominativi di cui *"l'amico nostro"* non deve

sapere niente (è verosimile che l'amico cui fa riferimento sia Luciano CAPOBIANCO, presidente dell'ARPAC di Napoli, con cui comunque Carlo è in ottimi rapporti ma che evidentemente - per ragioni di opportunità - è conveniente che non venga a conoscenza della faccenda).

Ugo FERRARA fornisce quindi a Carlo il numero di fax cui far pervenire la nota: 081/2457496 fornendogli contestualmente la garanzia che i due nomi "li passo come miei" (Allegato 36).

Ancora a distanza di pochi minuti - sono le 11:57 - Carlo chiama la sua collaboratrice Tina e gli dice di trasmettere i nominativi di SACCO Laura e D'ALTERIO Claudia al fax 081/2457496, all'attenzione dell'avvocato Ugo FERRARA. (Allegato 38). Unitamente ai nomi delle due candidate, Carlo CAMILLERI chiede di inserire anche le sigle DS01 - 5.12. Sono le stesse che in precedenza abbiamo indicato, rilevandole direttamente dalla documentazione di gara: DS01 (sigla identificativa dell'esame); 5.12 data di svolgimento delle prove di preselezione (Allegato 32).

Evidentemente, nelle indicazioni trasmesse qualcosa non quadra. Difatti - alle 13:26, dopo aver ricevuto il fax - Ugo FERRARA chiama Carlo CAMILLERI e gli chiede conferma del nome di battesimo della D'ALTERIO. A lui risulta essere Carla. Gli è stata invece segnalata come Claudia (Allegato 39).

Il brevissimo colloquio che ne consegue - alle ore 13:38 - tra Carlo CAMILLERI e Domenico PIANESE è fondamentale per comprendere che quest'ultimo sia lo sponsor della D'ALTERIO. In effetti Carlo gli chiede conferma del nome di battesimo che risulterà essere non Claudia bensì Carla (Allegato 40).

Subito dopo la notizia viene riferita da Carlo CAMILLERI ad Ugo FERRARA (Allegato 41).

In altre parole, come si vede e come risulta già illustrato in relazione ai capi 4 e 5 della contestazione, risulta francamente inequivoco che Camilleri utilizzi i suoi tentacolari auspici per raccomandare nel concorso in esame una persona su sollecitazione del prof. Pianese.

È quasi ultroneo segnalare che si tratta di quello stesso professionista che compone la commissione di esame del concorso bandito dall'autorità di bacino Sinistra Sele.

Per la precisione, deve essere evidenziato che il Pianese risulta un professionista a cui il Camilleri ed i suoi sodali ricorrono ordinariamente per organizzare i propri affari illeciti (basti pensare - a titolo esemplificativo all'appalto aggiudicato dalla Vams Ingegneria i cui, come si ricorderà, il Pianese è proprio il componente della commissione che, dopo singolari recalcitranze, finirà con l'adoperarsi su indicazione del Camilleri per l'aggiudicazione dell'appalto a chi di dovere).

In questa sede, giova in ogni caso rimarcare l'attenzione sull'invocato interessamento nel concorso ARPAC; ciò non tanto e non solo perché direttamente valorizzato dal P.M. nella specifica contestazione, quanto piuttosto, per la assoluta coincidenza temporale delle due situazioni fattuali.

Invero, da tutto quanto sopra detto, prestando attenzione al dato cronologico, appare innegabile che la richiesta di raccomandazione da parte di Pianese nei confronti del Camilleri (cristallizzata dalla telefonata del 3.12.06), giunga nel pieno svolgimento delle procedure concorsuali bandite dall'autorità di bacino (iniziate nel novembre 2006 e terminate del dicembre dello stesso anno), in cui come visto, in evidente violazione dei suoi doveri, il commissario Pianese si è prestato ad ogni sorta di irregolarità ed illecito funzionale a favorire le persone "gradite" al Camilleri.

Risulta pertanto assolutamente agevole legare da vincolo di sinallagmaticità le due fattispecie, per giungere alla inevitabile conclusione della sussistenza di gravi indizi di reato in relazione al delitto contestato sub 15 (con l'unica precisazione che, più correttamente, al Camilleri si sarebbe dovuta contestare l'autonoma quanto speculare fattispecie di cui all'art 321 c.p.)

